

Carissimo don Giuseppe,

a nome del Consiglio Pastorale e mio personale rivolgo a te questo breve saluto ora che dopo quindici anni di cammino insieme sei stato chiamato a svolgere la tua missione nelle comunità di Domaso e Vercana. Quindici anni sono un bel tratto di vita insieme e la conoscenza che nei primi tempi è solo intellettuale coinvolge sempre più i sentimenti man mano aumentano le esperienze condivise, il legame si fa più stretto e si scopre quanto più difficile diventa il doversi salutare quando i cammini tornano a separarsi ed in quel momento il sentimento che sale dal cuore è quello della gratitudine.

Ripensare a questi quindici anni passati insieme è come rivedere un film di cui tutta la comunità è partecipe ma tu l'hai fatta sentire protagonista. In punta di piedi, con garbo e con il tuo sorriso espressione della tua innata cordialità, ti sei avvicinato al tessuto sociale del paese fino a diventarne parte integrante ed essenziale e la presenza delle rappresentanze di molte delle associazioni presenti oggi ne è testimonianza. Fra tutte sottolineo il legame con il gruppo degli alpini che volando oltre i confini ha coinvolto gli amici del gruppo di Signoressa, anche loro qui oggi per salutarti, in azioni di solidarietà sociale che certo non possiamo dimenticare. La tua missione pastorale è sempre stata aperta, rivolta a tutti senza trascurare nessuno. Partendo dai piccoli ai quali, affiancato dalle catechiste, hai indicato il cammino della vera gioia, che però poi hai tradotto in pratica, rendendolo concreto con quelle indimenticabili passeggiate in montagna dalle quali si tornava, magari un po' stanchi e rossi per il sole, ma con il cuore pieno di felicità.

Come dimenticare i campi estivi a Pinarella con i nostri giovani pieni di entusiasmo che si divertivano, ma intanto crescevano sulle orme di Gesù, e poi gettavano tutta la loro esuberanza come animatori del Grest chiudendo quel cerchio che permetteva loro di restituire ai più piccoli quanto avevano ricevuto.

Non hai fatto mai mancare la tua vicinanza, il tuo consiglio e il tuo aiuto a chiunque si trovasse nella necessità; hai accompagnato la crescita delle famiglie cristiane che avevi visto formarsi durante i corsi per i fidanzati ed hai raccolto con gioia il frutto di quanto avevi seminato. Con grande sensibilità ti sei accostato ai nostri anziani non facendo mai mancare loro il conforto della parola e l'Eucaristia, sia nella casa di riposo dove hai costantemente celebrato la Santa Messa, sia visitando a casa quelli infermi che non potevano partecipare alle funzioni. Molti di quelli che hai conosciuto li hai anche accompagnati all'incontro con il Padre partecipando pienamente a quelle che sono le umane gioie ma anche gli umani dolori nella certezza però che sulla Sua parola tutti ci ritroveremo nella gioia celeste.

Grazie don Giuseppe per essere stato il pastore che la comunità aveva bisogno, per averla condotta con guida sicura, per averci mostrato la via ricordandoci che essere cristiani non è sempre comodo e sollecitandoci ad essere coerenti a partire dalla vita familiare, nel lavoro e nelle relazioni sociali. Con convinzione e fiducia non hai mai smesso di seminare adoperandoti perché dai semi potessero nascere piante rigogliose a cui non mancasse mai la cura. Per tutto questo ringraziamo il Signore, ma ora il momento è giunto, la tua missione proseguirà in un'altra comunità e siamo sicuri che anche là tu saprai portare altrettanta grazia e di certo il supporto della nostra preghiera non ti mancherà mai. Te ne vai sul lago, da montanaro diventerai marinaio e il nostro augurio è che Brevia e Tivan agevolino la rotta della barca che tu condurrà e se qualche volta i venti dispettosi arrufferanno la superficie dell'acqua e ci sarà maretta, nessuno scoramento perché il Maestro ci ricorda "Non abbiate paura, io sono con voi".

Buon vento, carissimo don Giuseppe

Per il Consiglio Pastorale

Luigi Tempra